**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

**I – Introduzione generale**

**1. Premessa**

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

1. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
2. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

**2. Piano operativo e rendicontazione**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

**3. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell’articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”.

E’ sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L’acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall’organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

**II – Le partecipazioni dell’ente**

**1. Le partecipazioni societarie**

Il comune di Reggello partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società A.E.R. Ambiente, Energia, Risorse spa con una quota dell’0,36%.
2. Società A.E.R. Impianti srl con una quota del 7,75%;
3. Società Casa spa con una quota dell’1%;
4. Società Farmavaldarno spa una quota del 7,75%%;
5. Società Publiacqua spa con una quota dello 0,704%;
6. Società Toscana Energia spa con una quota dello 0,0087%;
7. Società OLCAS srl con una quota dell’1,59%,
8. Società consortile Terre del Levante Fiorentino con una quota del 10% - già posta in liquidazione;
9. Società Valdarno Sviluppo spa con una quota dell’1,42% - già posta in liquidazione.

**2. Altre partecipazioni e associazionismo**

Per completezza, si precisa che il comune di Reggello fa parte della Unione dei Comuni Valdarno/Valdisieve.

L’adesione alla Unione dei Comuni quale “*forma associativa*” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano.

Inoltre, il Comune ha fatto parte della Società della salute della zona fiorentina sud est, società consortile di diritto pubblico, posta in liquidazione con conformi deliberazioni di tutte le Amministrazioni Comunali della zona predetta zona socio sanitaria e della Azienda Sanitaria ASL 10 di Firenze con decorrenza 1/4/2014.

**III – Il Piano operativo di razionalizzazione**

**Società A.E.R. Ambiente, Energia, Risorse**

A.E.R. è una società a prevalente capitale dei Comuni con un partecipazione minoritaria del socio privato Valdisieve s.c.a.r.l. con il 10% del capitale sociale.

L’impegno dell’azienda  si concretizza in una serie di servizi che l’azienda svolge nei diversi Comuni serviti.
Qui di seguito è riportata la totalità di tali servizi tra i quali le diverse amministrazioni comunali scelgono quelli più adatti alle esigenze del proprio territorio:

* Raccolta differenziata della carta e cartone
* Raccolta differenziata di multi-materiale (vetro, plastica, lattine e poliaccoppiati)
* Raccolta differenziata della frazione organica
* Raccolta rifiuti solidi urbani (i rifiuti che non è possibile conferire in raccolta differenziata)
* Smaltimento dei rifiuti indifferenziabili
* Raccolta differenziata degli sfalci e potature da aree private e pubbliche
* Raccolta differenziata di abiti, scarpe e tessili in genere
* Raccolta rifiuti ingombranti
* Raccolta differenziata del legno
* Raccolta differenziata di farmaci, pile ed accumulatori al piombo
* Raccolta differenziata degli olii minerali e alimentari
* Raccolta differenziata delle cartucce esaurite di toner ed inchiostro per stampante
* Raccolta differenziata dei rifiuti elettronici
* Trasporto e conferimento dei rifiuti differenziati presso impianti autorizzati al trattamento e recupero degli stessi
* Interventi di rimozione amianto
* Rimozione scarichi abusivi
* Spazzamento stradale
* Pulizia di mercati e luoghi adibiti a manifestazioni pubbliche
* Manutenzione del verde pubblico
* Servizi di disinfestazione e derattizzazione delle aree pubbliche
* Gestione dei centri di raccolta/stazioni ecologiche
* Gestione TIA (Tariffa di igiene ambientale)
* Collaborazione con i comuni serviti in caso di emergenza neve

**E’ intenzione dell’amministrazione mantenere la quota di partecipazione in AER spa .**

La quota di partecipazione societaria non è significativa, ma è significativo il corrispettivo che l’Amministrazione Comunale corrisponde per i servizi svolti da AER sul territorio del Comune di Reggello è che stato pari a € 3.261.407,65 IVA compresa per l’anno 2014. Il mantenimento della partecipazione nella predetta società trova inoltre la propria giustificazione sulla considerazione che in base alla vigente legislazione sono affidati all’ATO Toscana Centro (ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia,
costituito ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011) ogni funzione in tema di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
**compreso quello relativo all’affidamento del servizio ad un gestore unico trattandosi di un servizio pubblico locale a rete le cui procedure sono in corso di espletamento.**

**Si rimanda alla relazione tecnica la esplicazione puntuale delle motivazioni specifiche, di natura tecnico-finanziaria.**

**Società A.E.R. impianti srl**

La Società AER a responsabilità limitata è di proprietà del comune per il 7,75%. Nella ripartizione del Commissario Cottarelli risulterebbe essere una società di scopo dei soci di AER Spa che svolge un servizio pubblico locale di rilevanza economica a rete e risulta inserita nel Piano di ambito provinciale dei rifiuti 2014, approvato dalla Autorità Ato Toscana Centro.

La Società venne costituita da AER Spa in data 25 marzo 2009, con atto al rogito notarile rep. 64927, conferendo alla medesima il ramo di azienda avente sede in Rufina, frazione Selvapiana, S.S. Tosco Romagnola Km 103+700, avente ad oggetto *“l’attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi, urbani ed assimilati in stazione di trasferimento e di materiale proveniente da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani, raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilati agli urbani, nonché incenerimento di rifiuti solidi urbani e speciali assimilati”.* Il Consiglio comunale con delibera nr. 52/2009 approvava lo statuto di AER Impianti Srl e approvava l’acquisto del 0,37% del capitale sociale per un importo di €. 74; successivamente c’è stata una cessione di quote al socio privato Valdisieve S.c.r.l ed un aumento di capitale sottoscritto dall’Amministrazione Comunale che ha dato alla compagine sociale l’attuale assetto.

L’esistenza di due distinte società di natura e composizione analoghe ma ciascuna delle quali investita di compiti di servizio distinti e dati - da un lato - dalla gestione dei servizi connessi alla raccolta, spazzamento e trasporto e - dall’altro - dai compiti di realizzazione e gestione dell’impiantistica in dotazione, ha rappresentato una sicura razionalizzazione e migliore organizzazione della gestione dei servizi connessi al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Con delibera della Assemblea dei Soci del 27 giugno 2014 si è provveduto alla nomina di un **amministratore unico, senza corresponsione di compensi e con il solo rimborso spese.**

Di seguito si riporta l’elenco dei soci alla data attuale:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***SOCIO*** | ***N. QUOTE*** | ***%*** |
| COMUNE DI DICOMANO | 49.818,70 | 5,00 |
| COMUNE DI LONDA | 11.467,89 | 1,15 |
| COMUNE DI PELAGO | 122.342,18 | 12,29 |
| COMUNE DI PONTASSIEVE | 414.984,47 | 41,65 |
| COMUNE DI RUFINA | 119.746,65 | 12,02 |
| COMUNE DI SAN GODENZO | 9.098,49 | 0,91 |
| COMUNE DI RIGNANO S.NO | 41.633,61 | 4,18 |
| COMUNE DI FIGLINE E INCISA V.NO | 30.099,77 | 3,02 |
| COMUNE DI REGGELLO | 77.268,79 | 7,75 |
| A.E.R. SPA | 20.100,01 | 2,01 |
| VALDISIEVE S.C.R.L. | 99.813,44 | 10,02 |
| TOTALE | 996.374,00 | 100,00 |

Pur trattandosi di una società che rientra nel campo di applicazione del comma 611 lettera b) della L.S. 2015 (che prevede **la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori......)** **è intenzione di questa Amministrazione,** trattandosi di società avente quale oggetto sociale quello della realizzazione di impianti di termovalorizzazione e delle reti, eventualmente connesse, di teleriscaldamento, di **mantenere” la proprietà delle azioni di AER Impianti Srl** in qualità di società di scopo di società esercente un servizio pubblico di rilevanza economica a rete e quindi inserita nel Piano di ambito, ex art. 27 L.R. Toscana n.25/98, approvato con delibera assembleare n.2 del 07/02/2014 della Autorità Ato Toscana Centro**.**

**Si rimanda alla relazione tecnica la esplicazione puntuale delle motivazioni specifiche, di natura tecnico-finanziaria, che giustificano il mantenimento della società oltre che la definizione delle iniziative intraprese in materia di riduzione dei costi di funzionamento dai soci per il corrente anno.**

**Società Casa spa**

La società è costituita ai sensi della [L.R.T. n. 77/1998](http://www.casaspa.org/internet/Testi/Legge77.pdf) al fine di esercitare in forma associata le funzioni di cui all'art. 5 comma primo di tale legge in virtù di contratto di servizio con la Conferenza d'ambito ottimale della Provincia di Firenze LODE e tutte le altre funzioni che LODE ovvero i singoli Comuni le hanno affidato mediante i contratti di servizio.

CASA S.P.A. ha lo scopo di svolgere, secondo le direttive impartite da LODE e nel rispetto dei contratti di servizio, le seguenti attività:

1. funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3 comma primo ([L.R.T. n. 77/1998](http://www.casaspa.org/internet/Testi/Legge77.pdf)), nonchè quelle attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza d'ambito ottimale LODE e con i singoli Comuni che ne sono soci;
2. tutte o parte delle funzioni individuate all'art. 4 primo comma ([L.R.T. n. 77/1998](http://www.casaspa.org/internet/Testi/Legge77.pdf)), secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza LODE e con i singoli Comuni che ne sono soci;
3. le procedure necessarie per l'acquisizione, la cessazione, la realizzazione, la gestione, comprese le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, del nuovo patrimonio edilizio, abitativo e non, proprio della Società ovvero dei Comuni associati e di altri soggetti, pubblici e privati, secondo appositi contratti di servizio o negozi di natura privatistica;
4. gli interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, agendo direttamente ovvero partecipando a società di trasformazione urbana ai sensi dell'[art. 120 T.U. n. 267/2000](http://www.casaspa.org/internet/Testi/TU267.pdf), per l'attuazione di piani attuativi e di recupero, e di altri programmi di intervento edilizio comunque denominati, comprese le opre di urbanizzazione primaria e secondaria, in attuazione delle direttive di LODE ovvero dei singoli Comuni associati ovvero di altri soggetti pubblici e privati;
5. progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione immobili destinati ad edilizia residenziale e non, anche convenzionata, per conto della Conferenza LODE e dei Comuni associati, di atri soggetti pubblici e privati, di cooperative edilizie;
6. progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione di immobili, per conto proprio o di terzi soggetti pubblici e privati, destinati alla soddisfazione della domanda di edilizia convenzionata e di alloggi destinati al mercato delle locazioni a canone convenzionato o concordato, secondo la legislazione vigente;
7. realizzazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e quant'altri siano necessari sul patrimonio proprio, su quello conferito in gestione ad altri soggetti e su quello realizzato o comunque acquisito direttamente o in favore di altri soggetti pubblici e privati;
8. esecuzione delle direttive di LODE relative alla valorizzazione economica del patrimonio immobiliare abitativo e non abitativo dei Comuni soci, anche mediante la costituzione e/o la partecipazione, maggioritaria e/o minoritaria, a società di scopo, la costituzione di fondi immobiliari aperti e chiusi, ed ogni altra forma consentita dalle vigenti leggi;
9. altri interventi ed attività di trasformazione urbana, in esecuzione delle direttive di LODE, compresa la progettazione, il finanziamento, la ricerca di risorse pubbliche e private e quant'altro necessario e strumentale, in favore dei Comuni associati od altri soggetti pubblici e privati, mediante la partecipazione ad altre società ai sensi e per gli effetti di cui all'[art. 120 del T.U. n. 267/2000](http://www.casaspa.org/internet/Testi/TU267.pdf) ovvero a società di scopo;
10. tutte le attività di servizio strumentali o connesse alla realizzazione dei compiti di cui alle precedenti lettere, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, raccolta, elaborazione e gestione di dati inerenti la domanda e l'offerta di immobili di edilizia residenziale e non sia per conto della Conferenza LODE che per conto dei Comuni Soci o per conto di terzi secondo appositi contratti di servizio o negozi di natura privatistica e nel rispetto della normativa in materia di riservatezza dei dati; la formazione del personale in relazione alle materie necessarie ed utili all'efficiente svolgimento delle attività sopra elencate; la fornitura di servizi agli utenti degli immobili secondo appositi contratti di servizio o negozi di natura privatistica;
11. assunzione e negoziazione di finanziamenti e concessione di garanzie di qualunque tipo nell'interesse dei comuni soci anche in attuazione del disposto del [punto 4.1 dell'Allegato 2 alla delibera n. 109/2002 della Regione Toscana](http://www.casaspa.org/internet/Testi/delib109.pdf).

**E’ obbligo per l’amministrazione mantenere la quota di partecipazione in Casa spa in quanto trattasi di società il cui capitale è totalmente detenuto da Pubbliche Amministrazioni trattandosi di una società che sviluppa attività strumentale di stretta necessità afferente alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.**

 **Società Farmavaldarno spa**

La società Società Farmavaldarno Spa è di proprietà dei Comuni di Figline e Incisa, Cavriglia e Reggello ed è stata costituita per la gestione delle farmacie comunali di Figline Incisa, Cavriglia e successivamente di Reggello.

**La società è a totale capitale pubblico salvo le quote di obbligo a favore dei farmacisti in servizio.**

La Società è stata costituita in data 23/12/2003 e ha sede legale in Figline Valdarno mentre l’Amministrazione Comunale è entrata nella compagine sociale di Farmavaldarno con delibera consiliare n. 73 del 2005 conferendo la nuova sede della farmacia comunale (in loc. Leccio) e acquistando n.100 azioni della Società stessa pari al 7,75% del capitale sociale.

Da sottolineare come dal 2007 al 2013, (data di entrata in effettivo esercizio della farmacia comunale), quest’ultima abbia prodotto utili effettivi per il Comune di Reggello pari a 167.026,96 € complessivi.

**E’ intenzione dell’amministrazione mantenere la quota di partecipazione in Farmavaldarno sia in virtù del vincolo assunto con la stipula del contratto di servizio, sia in quanto tale società, per le dimensioni, le economie di scala che è possibile realizzare e gli utili che produce è il veicolo più idoneo per la gestione della Farmacia comunale di Reggello.**

**Società Publiacqua spa**

Publiacqua si occupa della captazione, del trattamento, del convogliamento e della distribuzione di acqua potabile. La nostra attività interessa sia acque di falda sia acque superficiali. L'azienda gestisce un sistema impiantistico complesso ed articolato. In tutto il territorio gestito, oltre alla distribuzione di acqua potabile, la società cura il collettamento delle acque reflue e la loro depurazione. La gestione integrata del sistema depurativo da parte di un solo soggetto, in un territorio così vasto, è prerequisito essenziale per il suo ammodernamento ed efficientamento anche al fine di  ridurre il livello di inquinamento delle acque fluviali della Regione.

Publiacqua S.p.A. è la società affidataria, dal 1° gennaio 2002, della gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Medio Valdarno (adesso Autorità Idrica Toscana), un territorio, asse portante della Toscana, che interessa 4 Province, Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo. Nei 46 Comuni serviti abita un terzo della popolazione regionale (circa 1.277.000 abitanti) e sono localizzate le principali attività economiche della Toscana.

Publiacqua S.p.A. è stata costituita nel 2000 per iniziativa dei Comuni in cui la società esercita la propria attività. Nel 2006, a conclusione di una gara ad evidenza pubblica, è stato individuato un partner  privato,  Acque Blu Fiorentine S.p.A.  composto da una serie di aziende pubbliche e private fra le quali *Acea S.p.A.*, *Suez Environnement S.A.*, *MPS S.p.A*. che si è aggiudicato il  40% del capitale sociale.

L’amministrazione comunale ha aderito alla soc. Publiacqua spa con deliberazione consiliare n. 121 del 2001 e, sulla scorta della convenzione stipulata tra l’Autorità Idrica Toscana e Publiacqua l’affidamento del servizio alla predetta società scadrà il 31 dicembre del 2021.

**E’ intenzione dell’amministrazione mantenere la quota di partecipazione in Publiacqua in virtù del fatto che il soggetto competente per legislazione vigente ad assumere ogni decisione in merito all’affidamento della gestione del servizio idrico integrato è l’Autorità Idrica Toscana trattandosi di servizio pubblico locale a rete.**

 **Società Toscana Energia spa**

Toscana Energia, operativa dal 1° marzo 2007, è nata dalla fusione di Fiorentinagas e Toscana Gas. E’ l’azienda leader nel settore della distribuzione del gas naturale in Toscana, una grande realtà industriale che conta 91 Comuni soci e il partner industriale Italgas (Gruppo Snam).

Le principali attività sono:

distribuzione gas metano in regime di servizio pubblico

costruzione e gestione di infrastrutture di tubazioni interrate e fuori terra

gestione di rapporti con gli operatori di trasporto, a monte, ed i grossisti, a valle

distribuzione diretta a clienti con capacità autonoma di acquisto gas.

**E’ intenzione dell’amministrazione mantenere la quota di partecipazione in Toscana Energia spa in virtù del fatto che il soggetto competente per legislazione vigente ad assumere ogni decisione in merito all’affidamento della gestione del servizio di produzione e distribuzione del gas è riservato dalla legge agli ambiti territoriali, così come delineati dal d.m. 226 del 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato dal 69/2013 e s.m.i. trattandosi di servizio pubblico locale a rete. Inoltre, a seguito della riforma avviata dal Ministero dello Sviluppo Economico e l’Autorità per l’energia elettrica con** [**l’articolo 14**](http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/dgsaie/ambiti/norme/164dlg00.asp) **del Decreto Legislativo numero 164/2000, il cosiddetto “Decreto Letta” il servizio sarà assegnato mediante gara, non più da parte dei singoli Comuni ma sulla base di “Ambiti territoriali minimi” fissati per decreto ministeriale. Sarà il superamento dell’attuale frammentazione gestionale.
Sono anche possibili aggregazioni di due o più ambiti: sono state emanate da parte dell’Autorità misure di incentivazione in tal senso. Il Comune di Reggello è a tal proposito inserito nell’ambito denominato “Firenze 2” con previsione della emanazione del bando di gara entro dicembre 2016.**

**Società OLCAS srl**

Il Comune di Reggello ha aderito alla Società OLCAS srl con delibera consiliare n. 108 del 30/11/1998 mediante l’acquisto di n. 100 quote per un importo pari a 10.000.000 milioni di vecchie lire corrispondenti all’1,59% del capitale sociale.

La *mission* della predetta società consiste nel favorire l’associazione tra piccole aziende agricole produttrici di olio per una più moderna politica di trasformazione e commercializzazione del prodotto olio mentre l’ingresso delle Amministrazioni Comunali della nostra zona (non solo Reggello pertanto) trovava giustificazione nel rilevante significato economico che l’olivicoltura aveva e ha in particolare per il territorio reggellese.

Tuttavia, il mutato quadro normativo e le stringenti indicazioni contenute nella l. n.190 del 2014, inducono l’Amministrazione Comunale a dovere dismettere questa partecipazione.

**E’ intenzione dell’amministrazione pertanto dismettere la quota di partecipazione in OLCAS srl ai sensi dell’art. 1 commi 611 e 612 della L. n. 190 del 2014 in quanto la società sviluppa attività di tipo commerciale e pertanto fuori dal perimetro di attività degli enti locali, così come si è venuto a rideterminare alla luce delle sopracitate norme.**

**4. Società già poste in liquidazione**

Società consortile Terre del Levante Fiorentino con una quota del 10% - già posta in liquidazione;

Società Valdarno Sviluppo spa con una quota dell’1,42% - già posta in liquidazione.